



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

C.so Francia 8 - 10143 Torino - Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23

Web: www.omceo-to.it

email: segreteria.amministrativa@omceo.to.it

Al Presidente della Regione Piemonte
Dr. Alberto CIRIO

e.p.c

All'Assessore alla Sanità, Livelli
essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria
Regione Piemonte
Dr. Luigi Genesis ICARDI

Al Direttore Sanità e Welfare Regione Piemonte
Dr. Fabio AIMAR

Al Coordinatore dell'Unità di Crisi
Dr. Mario RAVIOLO

Al Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte
Dr. Alessandro STECCO

Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della provincia di Torino



Prot. n.003350 P
del 13/03/2020



Oggetto: "segnalazione" Unità di crisi prot. 12625

I Medici di Medicina Generale (MMG) della Regione Piemonte hanno prestato e continuano a prestare le loro cure ai cittadini, nei loro studi e a domicilio dei pazienti, pagando un duro prezzo personale.

Due medici di famiglia, contagiati in questi giorni dal corona virus, sono morti sul lavoro in Italia, più di 30 MMG in Piemonte sono in isolamento fiduciario ed il loro numero sta continuamente aumentando.

Un medico di famiglia firmatario di questa lettera è da ieri ricoverato in Ospedale per polmonite interstiziale contratta nell'esercizio professionale.

I MMG piemontesi hanno espletato le loro funzioni di tutela della salute dei cittadini, in carenza di DPI forniti dalle Aziende Sanitarie (come peraltro i medici ospedalieri), armati solo del loro coraggio, senso del dovere e preparazione professionale, fino all'autolesionismo.

In carenza di una direttiva Regionale (l'ultima ricevuta è del 26 Febbraio 2020, a firma del Dr. Raviolo) i MMG hanno seguito, per fare fronte alla emergenza COVID-19, i DPCM del Consiglio dei Ministri e le linee Guida delle società scientifiche e di Categoria¹, le quali raccomandano che i pazienti con febbre e sintomi respiratori contattino il loro MMG sottoponendosi ad un triage telefonico.

A seguito di tale triage, il MMG, sotto la propria responsabilità, consiglia un trattamento medico-comportamentale ai casi non sospetti e contatta il SISP per i pazienti sospetti.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

C.so Francia 8 - 10143 Torino -Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23

Web: www.omceo-to.it

email: segreteria.amministrativa@omceo.to.it

Non si è voluta accettare la richiesta di fornire ai MMG un numero diretto dedicato per il SISP e, così facendo, si sono lasciati i i MMG a cercare di comunicare per ore, interrompendo l'assistenza, con numeri pubblicizzati sui media intasati dalle telefonate dei cittadini.

Per questo motivo è possibile che alcune volte i MMG abbiano contattato direttamente il 112 (come consigliato dalle linee guida) per i casi sospetti e sintomatologia impegnativa, o che talora, in queste situazioni (dopo avere fatto il triage telefonico), onde non interrompere l'assistenza, abbiano dato incarico a qualche paziente di contattare direttamente il 112 (abbiamo testimonianze di Medici che riferiscono di non essere riusciti a parlare col SISP e comunque dai registri telefonici si potrebbe risalire ai numeri dei MMG chiamanti e che non hanno ottenuto risposta).

Ci è stato segnalato che coloro che sono impiegati a recepire le chiamate ai numeri dedicati si alternano nella giornata per cui spesso sono state fornite risposte difformi tra un operatore e un altro, che hanno portato confusione nei chiamanti. Resta da verificare sia la preparazione specifica acquisita dagli operatori telefonici, che l'affidabilità di quanto riferito da qualche utente e dalla corretta interpretazione di quanto detto al telefono in un momento di paura o di panico, nel quale chi chiama cerca di ottenere al più presto un intervento.

Segnaliamo un grave disservizio abbastanza frequente: l'operatore del 118 dice al paziente di farsi mettere in quarantena o isolamento fiduciario dal suo MMG, ma questo non è possibile in quanto il MMG lo può fare solo nei casi segnalati per telefono o per email dalla ASL.

I pazienti chiedono al MMG tale certificazione che lui non può rilasciare creando una grave turbativa nel rapporto medico – paziente.

Dalle linee guida è raccomandato ai MMG di eseguire visite domiciliari ai pazienti sospetti e con patologia respiratoria impegnativa solo se dotati di dispositivi adeguati (mascherine PPF3, Camice monouso, guanti e calzari) che non sono ancora oggi stati forniti ai MMG e che comunque non sono reperibili in commercio in modo sufficiente per coloro che volessero acquisirli autonomamente.

Questo al fine non solo di tutelare i medici dal contrarre l'infezione, lasciando decine di migliaia di cittadini senza assistenza (le cure normali continuano anche in periodi di epidemia e la media dei contatti diretti o telefonici al MMG è di circa 70 persone al giorno), ma per evitare che il MMG diventi a sua volta un vettore della infezione, specie verso i soggetti anziani e gravi che di solito sono quelli che maggiormente accedono ai loro ambulatori.

In queste settimane non è stato dato ascolto alle numerose richieste e proposte avanzate dalle associazioni mediche sindacali e scientifiche dei MMG della nostra Regione, tecnicamente competenti a dare un contributo costruttivo nell'affrontare questa emergenza.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

C.so Francia 8 - 10143 Torino -Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23

Web: www.omceo-to.it

email: segreteria.amministrativa@omceo.to.it

Il comparto delle Cure Primarie in Piemonte non è stato seguito con la dovuta competenza e collaborazione e la lettera che abbiamo ricevuto è la conferma di una perlomeno scarsa conoscenza delle sue modalità di lavoro.

Riteniamo che il tenore ed i contenuti della “segnalazione” del Coordinatore della Unità di Crisi siano inaccettabili e tocchino il fondo di una collaborazione nella quale abbiamo perso la fiducia.

L'epidemia in Cina avrebbe dovuto allarmare chi in Italia è esperto di emergenza e deputato alla sua gestione, permettendo e suggerendo anche alla nostra Regione di programmare in tempo le adeguate misure per reggere all'impatto disastroso che stiamo avendo sul nostro sistema sanitario, pianificando i potenziali interventi e le strutture per attuarli, così come avrebbe dovuto disporre per tempo l'acquisto o il reperimento in altri Paesi dei DPIⁱ. Anche questa è la funzione di un'unità di crisi e di chi è esperto di maxiemergenze: prevedere gli scenari e attrezzarsi concretamente per gestirli. Mandare i colleghi allo sbaraglio per non aver previsto i presidi di tutela lascia ampi dubbi sulla competenza.

Confidiamo che Lei, Presidente, possa riorganizzare tale settore, nelle sue figure di responsabilità e interlocuzione e Le chiediamo di inserire nella Unità di crisi Regionale anche un rappresentante degli Ordini dei medici, che noi volentieri indicheremo, in modo che si possa ritornare in Piemonte ad una collaborazione costruttiva tra Professionisti e Amministrazione, nell'interesse dei cittadini.

Per i Presidenti degli Ordini dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli

Il Presidente dell'Ordine
(Dr. Guido GIUSTETTO)

Allegate:

- Direttiva regionale del 26 febbraio 2020 prot. n. 9215
- Lettera prot. n. 12625
- Scheda per triage telefonico di valutazione rischio COVID 19

ⁱ <http://curprim.blogspot.com/2020/03/approccio-diagnostico-e-gestionale-al.html>

ⁱⁱ <https://www.saluteinternazionale.info/2020/03/salvare-gli-operatori-sanitari/>